

IL LAVOROTIRRENO

digitalizzazione di Paolo di Mauro

PERIODICO POLITICO CULTURALE E DI ATTUALITA' DIRETTO DA LUCIO BARONE

I PAZZI AL MATERDOMINI?

Come se non fossero bastati i litigi, gli scioperi, le denunce che sino ad ora hanno interessato il Materdomini, la « pietosa industria dei pazzi » della provincia di Salerno, ecco riaccendersi d'improvviso, in questi giorni, i contrasti tra le Amministrazioni provinciali di Salerno ed Avellino per la supremazia politico-amministrativa nel tanto contesto istituto già noto alla opinione pubblica dello intero Paese.

Un ospedale che avrebbe bisogno di una lunga serena oculata amministrazione, di un attento sensibile onesto intervento in tutti i settori, per lenire le piaghe aggravate ed aperte da mesi di lotta.

Ma ciò non sembra possibile perché alcuni uomini dell'Irpinia intendono controllare l'importante centro elettorale con una preminenza di rappresentanti nel Consiglio rispetto a quelli della

Provincia di Salerno.

Una amena assurdità!

Una balorda pretesa!

Una ennesima imposta!

Una prevaricazione politico-amministrativa che il consiglio provinciale di Salerno non dovrà giammai consentire pena la squalificazione su

tutti i piani dei rappresentanti eletti dal popolo salernitano; consiglieri che hanno lo obbligo di difendere i sacrosanti diritti di una provincia già troppo mortificata dalle acrobazie di saltibanchi politici; consiglieri che, se lo ricordino, di qui a dieci mesi

dovranno presentarsi al corpo elettorale per il consuntivo e per la verifica elettorale.

Un consuntivo ed una verifica che ove fossero ricolmi di debolezze avrebbero una clamorosa bocciatura dall'*intelligente e colto* popolo della nostra provincia.



COSTRUZIONI ABUSIVE E LICENZE EDILIZIE

A impedire la costruzione abusive sono i comuni, cui la legge fornisce tutti gli strumenti per farlo. Se non lo fanno, il giudice spicchia mandato di comparizione contro il sindaco, l'assessore all'urbanistica, e magari il sovrintendente alle Belle arti, e se li riconosce colpevoli o di aver concesso la licenza che avrebbero dovuto rifiutare o di aver tollerato la costruzione abusiva, il magistrato al fresco. MONTANELLI

(Dalla « Stanza » di oggi n. 33)

Una significativa opera di Antonio Petti: l'artista salernitano che tra le colline di Palinuro sta preparando una interessante mostra per l'autunno, è uno dei più validi grafici dell'Italia centro-meridionale.

A pesca di totani nel mare di Amalfi

Centinaia di ami del palangolo — Appaiono i delfini giocherelloni — Un totano da esposizione.

Guardare il mare, in una notte propizia alla pesca, dalle terrazze, dai balconi, dalle finestre degli alberghi, delle pensioni, delle ville, delle case di Amalfi, particolarmente da quelle che corrone lungo sopra, sotto la strada intitolata al Nobel Salvatore Quasimodo, è lo stesso che assistere ad uno spettacolo fantastico.

Giorni e incanti.

Sei devoi e sogni, sotto la cupola di un teatro splendida mente irreal.

Sul magico palcoscenico, le luci delle lampare si stendono sulle onde.

Ora indugiano, ora, improvvisamente, si tuffano.

Emergono, scompaiono.

Non sono i pescatori che giocano, ma le sirene, venute da Galli, a scherzare, a ridere.

Miradi di stelle, impreziosiscono il cielo.

La notte è bella.

La musica, senza fine, dei motori, le voci che arrivano dalle barche e dalle cianciole, sono ridevoli pressanti.

Come ricucire l'invito d'andare a pesca di totani?

Infiliamo un maglione; corriamo all'auto; voliamo al porto.

Ci attende una barca grande e slanciata.

I battini del motore le han messo addosso un fremito che si alleggerisce, lasciando dietro la cullante tavolozza di imbarcazioni da pesca e da diporto.

Preso il largo, il governo della barca viene affidato a Rino Gambardella.

Il capitano in miniatura, visibilmente fiero, da qualche tocaccina al timone, mantenendosi alla via.

Altre volte ha saputo tenersi sulla costa con barchette, ma dirigere un natante grosso è faccenda ben diversa, specie quando il fanale di testa d'albero dalle onde si spinge in alto, piccola, tremila stelle, verso tante luci, accese in cielo.

Papà Franco gli sta vicino; nonno Florio, da prora, spesso dà la voce.

Diciamo: Bene, bravoli, fatci andare a tenerci in equilibrio.

Quando ci fermiamo?

Andiamo, andiamo ancora... Scorgiamo una bandiera. Un'altra sventola più lontano.

E un palamito, costituito da una lunga sagolla alla quale sono agganciati, ad occhio e croce, trecento quattrocento cavetti con altrettanti ami innescati.

Tutta l'apparecchiatura è chiamata localmente *coffe*.

Con tante esche, poveri i pesci che si lasciano tentare.

Il vento cala. Il motore viene spento.

A forza di remi la barca è spostata nella direzione ritenuta ideale.

Al centro d'una fiancata della barca, la luce d'una lampada, munita di visiera, fruga nell'acqua.

S'ode soltanto la voce del mare.

Ciascuno svolge la lenza.

Si lascia cadere in mare la totanara, arnesse ch'è costituito da un fusetto di piombo imbucato, il quale porta, all'estremo, un corona di aguzzi ami dalle punte rivolti in alto.

Ci viene consigliato di salpare di tanto in tanto, e bruscamente, la totanara, ma di *Ommato-*

sreiches sagittatus neanche l'ombra.

Ricordiamo a noi stessi che i pescatori sia di professione sia sportivi, sono pazienti, flemmatici.

Proviamo e riproviamo.

La totanara non può fare miracoli.

I pregiati molluschi decapodi non abboccano.

Perché?

Non ce ne sono.

Almeno per ora.

Né per ora, per altri pescatori che già rientrano e, gridando, ci comunicano di essere a cesta vuota.

Gli amici che ci ospitano non sono pessimisti.

Insistono.

Meglio catture magroline e faticate, pensiamo, quando avvertiamo come un'enorme rusara.

Seguono gran sbuffi ed ondate che investono l'imbarcazione...

Due, tre, più delfini provano gusto ad abbandonarsi a salti acrobatici fuori d'acqua.

I bestioni ci hanno procurato una certa emozione e fan bene nonno e papà ad assicurare Rino sulla docilità dei mammiferi che si allontanano dopo averci mostrato i loro neri ed i loro pancia bianchi.

Si rilanciano le totanare a volata con lenza lunga, a volte corta.

Finalmente don Franco rompe l'incantesimo.

Salpe e sgancia un totaro che spruzza acqua, finché sbattuto nel fondo della barca, non stende le sue cinque paia di zampe. L'aria s'è irrigidita.

Conviene scaricare il piccolo capitano.

Frattanto la luna si leverà ed i «grandi», che non si rassegnano al magro bottino, riprenderanno il largo dal molo Penne che tre giovani indigeni lasciano lentamente.

Il tanfo snerverete dei loro zoccoli si perderà nelle «strettole» del centro storico.

Fra robusti mosai al panino, imbottito di prosciutto, provolone, verdure, e sorsate di birra, torniamo al largo.

La luna manda sul mare brillanti dorati.

Da capo Liscosa a punta Campanella è un arabesco di faville.

Fili di zecchine e lustri, palpitano sul prodigioso manto che indossa Amalfi.

Scintillano le gemme di Atrani, Minori, Maiori, Cetara, Vietri, Salerno, Paestum, Castellabate.

Luccicano le perle di Conca dei Marini, Furore, Praiano, Positano.

E' una notte incantevole.

L'inverosimile dei racconti immaginari di Andersen, di Parault, dei Grimm, qui è realtà.

Dimentichiamo la totanara.

Tra le cascate di questa spiegione di gran finale di fuochi d'artificio, ci pare di vedere nei porti dell'antica repubblica marinara galee e pingui, tartane, feluche e Sant'Andrea Apostolo che scatena una tempesta per annientare l'armata navale mandata ad Amalfi dal barbaro Solimano a far strage di fedeli.

Altre visioni evoca la fantasia.

Ibsen lascia il convento fondato dal poverello di Assisi,

DEL MITO

ovvero: del tentativo di superare l'inesorabilità della situazione

La vecchia vernice, sciorata dal sole, accetta la mimesi, stornisce i colori;

Kronos, l'Illare, ci segna la via,

ma l'uomo rientra il diverso cammino.

Ritemprà e rinnova l'affresco sbiadito

abbandona la strada prefissa dal Fato,

infrange l'ostacolo, pur esso reale,

e prende ad usare pennelli e colori.

I toni son nuovi, talvolta sfumati;

l'ombra e la luce, la figlia di Elio,

guidano l'occhio e dilatano il cerchio.

Il vero si apre,

il tratto è spezzato, il colore si spande:

c'è il rosso

— è il rosso che tinge la strada del mito —

Si torna a rivivere, ma nel mondo increato, ritorna l'immagine, è l'uomo a fissarla.

Il passato, il presente, soltanto un tutt'uno,

sor mille colori impastati al futuro:

l'artista pur pensa,

ma mette a casaccio il rosso e il turchino,

prorompe nell'animo l'istante creativo.

C'è Apollo, Diana, le forme di Atene;

l'assenso di Giove dà mano all'impresa;

il dardo del bimbo, il più bello di tutti,

gratifica l'uomo, lo innalza alla luce.

C'è tutto l'Olimpo raggiunto al presente!

Il vecchio Saturno, guardando di sbieco,

mal vede l'artista che fonde i colori

invoca a sé il Fato e, tristi, le Erinni son pronte a venire.

SABIN

Longfellow sale al Cappuccini, la bellissima Giovanna d'Aragona s'avvia alla torre dello Ziro dove l'attende la morte crudele, le Veneratissime Madri del Sayat Rosa sfornano profumatissime sfogliatelle.

Ascoltiamo la musica di Wagner che si diffonde dai giardini di Villa Rufolo di Ravello.

Noi sogniamo e don Franco

salpa un totaro da esposizione, poi un altro.

Breve attesa ed agganciano ancora da totari.

Così nella mente le visioni indecate e negli occhi quelle colte dal vero, la barca tocca la riva.

Riceviamo, ed il dono è gradito, tutto il pescato.

DESIDERIO ALTAMURA



AGOSTO: Maestri contemporanei italiani

Estate turistica contursana**IL PROGRAMMA DELLA PRO-LOCO
DI CONTURSI TERME**

A Contursi Terme si è entrati da qualche tempo nel clima della nuova estate turistica: operatori economici e turistici della zona, Amministrazione Comunale, Pro Loco ed opinione pubblica sono tutti pronti ad accogliere convenientemente il turismo termale e non, che ormai impiega sempre in forma crescente le estati contursane, per unire alle caratteristiche naturali, della zona i momenti ricreativi ed artistici.

La Pro Loco «Contursi Terme», la cui Assemblea dei Soci ha recentemente riaffidato all'uscente Consiglio d'Amministrazione presieduto dall'Inps. Del Giorno, ha varato il programma delle manifestazioni previste nei giorni a venire: «Estate Contursana 1974», in collaborazione con l'Assessorato Regionale al Turismo, l'E.P.T. e l'ENAL di Salerno.

Il lavoro che il Nuovo Consiglio d'Amministrazione della Pro Loco si appresta a svolgere è sostenuto e informato da alcuni elementi che sono maturati nel corso dei precedenti anni di attività.

Innanziutto la giusta collocazione della Pro Loco nella struttura socio politica del paese e la sua funzione di sintesi unitaria delle varie forze culturali e politiche, per se stesse piuttosto divise.

L'ottica secondo la quale va esaminata la Pro Loco «Contursi Terme» non è data dal dinamismo organizzativistico, fine a se stesso; piuttosto essa nasce come risultante di un'azione polivalente, con le componenti sociali, politiche, culturali e turistico-economiche, la cui finalità non è l'utopico miraggio del «boom» turistico, ma l'azione di stimolo, di verifica e di discorso unitario dei momenti costitutivi la vita del paese.

Sono queste le motivazioni di fondo che spingono all'attivismo critico-costruttivo.

Ma c'è ancora molto da costruire: fondamentalmente, tra l'altro, è da raggiungere quella dimensione di interdipendenza con le altre Pro Loco operanti negli altri centri della Valle del Sele: i risultati più costruttivi vanno ricercati entro questa prospettiva più ampia, nella strategia di azione concordata e non infruttuosi tentativi isolazionisticci.

Entro questi contenuti sostanziali si snoderanno nel corso dell'estate le attività della «Contursi Terme».

Appuntamenti divenuti ormai consueti: la MARCIALONGA del 4 agosto, alla sua terza edizione, la selezione ed elezione della «MISS VALSELE 1974», dal 10 al 15 agosto; altri esperimenti giovanili, come la GRANDE GACCIA AL TESORO FOTOGRAFICO del 7 luglio, l'ESTEMPORANEA DI PITTURA interessante il Centro Storico di Terme; ancora altre manifestazioni, come il BALLETTO COMPAGNIA ITALIA '73, il GRUPPO DI RICERCA TEATRALE DI CASTELLAMMARE, il DEFILE' DI ROMA, o come spettacoli condotti da gruppi folkloristici di fama mondiale, da Bruno Venturini, dalla Banda Militare della Nato, e tantissime altre manifestazioni che ruoteranno

intorno a queste principali.

Un soggiorno ideale e piacevole per i turisti nel meraviglioso scenario della Valle del Sele, mancava un'altra estate laboriosissima ed intensa per gli organizzatori, i quali la sacrificeranno volentieri se, alla fine, avranno il conforto di non aver lavorato invano.

SALVATORE BINI

LE ARTI GRAFICHE "DI MAURO," E LA BROLLO VINCITORI DEL TERZO TORNEO INTERAZIENDALE DI CALCIO

Dopo lunghe ed infuocate battaglie calcistiche, dopo polemiche e rimpianti si è concluso al Stadio Comunale di Cava de' Tirreni il 3. Torneo Interaziendale Province Calcio, organizzato dal Centro Sportivo Italiano di Cava de' Tirreni.

Le squadre avvenute alla finale per il terzo e ultimo posto erano il Deposito Locomotive F.S. di Salerno e la Litosud di Cava de' Tirreni.

Dopo un'aspra e combattuta partita, protrattasi oltre i tempi supplementari, il terzo posto è stato conquistato dai bravi ferrovieri salernitani, i quali, giova sottolinearne per dare un'idea della loro costante abilità, l'anno scorso si batterono, sia pure sfortunatamente, per il successo finale, arriso, poi, ai ferrovieri di Cava.

Per la finalissima, valida per l'aggiudicazione dell'ambito Trofeo e soprattutto per potersi regalare del platonico titolo di campioni aziendali, si sono affrontate due bande e forti compagni, vale a dire la rappresentativa delle Arti Grafiche Di Mauro di Cava e la Brollo profilati metallici di Salerno.

E' stata una partita combattuta, che anche al termine degli tempi supplementari non è stata in grado di indicare la supremazia di una squadra.

Sicché è stato necessario ricorrere all'estremo rimedio dei calci di rigore.

Davanti ad una platea affollissima di sostenitori di entrambe le schiere i rigoristi designati hanno mancato all'attesa, sbagliando o facendosi parare bene tre calci di rigore per parte.

Pertanto le due squadre si sono ritrovate in parità e, molto sportivamente, occorre dirlo, i

SALA CONSILINA**IL RIENTRO DEL PRESIDENTE
dell'U.N.P.I.M.C. e commissario S.I.L.**

Il 5 marzo 1974 l'Unione Nazionale Profughi Invalidi Mutuati Civili ed il Sindacato Italiano Lavoratori, della Regione di Napoli, attribuivano al loro funzionario dipendente Prof. Palosca l'incarico di coordinatore di zona per il Valle di Diano, nominandolo rispettivamente Presidente e Commissario delle due Associazioni, con sede nel capo-

luogo.

Nel successivo mese di maggio, per motivi sui quali l'opinione pubblica poggiò le più svariate ipotesi, il Palosca venne trasferito da Sala Consilina alla sede di Roccadaspide.

La notizia provocò grave disappunto nel nostro ambiente dove il Palosca, con particolare capacità ed encyclopedie zelo, era riuscito a creare dal nulla, sia pure in brevissimo tempo, una organizzazione capillare, riferita all'attività assistenziale dei pensionati per invalidità civile.

Tutte le categorie di lavoratori, costituite da agricoltori, commercianti e artigiani, videro nell'allontanamento del loro rappresentante il crollo di un'opera che si avviava verso un promettente consolidamento.

In una sede accogliente e dignitosa, sita in Corso Vittorio Emanuele, aveva iniziato ad accogliere, con fraternità e democratica attenzione, chiunque avesse avuto bisogno di aiuto e di guida.

E' accaduto che qualche autocarro personaggio avrà speso, spontaneamente, i suoi buoni uffici con lo scopo evidente di revoare l'ordine di trasferimento in considerazione dei meriti riconosciuti dell'amico Palosca, il quale da qualche giorno ha ricevuto servizio nella nostra città.

Così che, oggi, le stesse organizzazioni assistenziali rappresentate dal Palosca, attraverso il nostro accreditato organo di stampa hanno inteso doveroso far giungere a quella stessa opinione pubblica, che ne restò sorpresa e delusa, il loro vivo rallegramento, per il rientro nella sede di Sala di un funzionario che, sotto ogni aspetto, ha saputo guadagnarsi la stima e l'apprezzamento degli iscritti.

Una manifestazione di simpatia è pervenuta al Prof. Palosca anche da parte di alcuni esponenti del Consiglio zonale, quali i Sig. Varruzza Micò, le di Pella, Pagano, Franco di S. Ruffo, Ariano Rodolo di Montegiorgio, e il Signor Michele di Teggiano, D'Onze, Italo e Maggio.

Anche da parte nostra vogliamo esprimere all'amico Palosca il nostro compiacimento nella certezza che meglio si adoperi in favore della grande famiglia dei lavoratori, per il raggiungimento di sempre più sani obiettivi.

FELICE CARDINALE

RAFFAELE SENATORE



Attilio Della Porta chiude il ciclo degli itinerari cavesi con la rassegna dei villaggi di Mitiliano

Attilio Della Porta — *Da Corpo di Cava a Dupino* — Di Mauro Editore — Cava, Lire 2.000.

Questo libretto conclude la serie degli Itinerari cavesi attraverso i quali don Attilio ci ha mostrato tutti gli aspetti più interessanti e caratteristici di Cava: coi suoi villaggi ed abitanti; il suo passato di guerre, di lotte per la vita e per un avvenire migliore da lasciare in eredità ai figli.

Don Attilio, non dimentico della sua missione, ha sempre cercato di mettere in risalto la importanza ed il contributo della fede nelle alterne vicende della vita.

In quest'ultimo volumetto egli passa in rassegna i villaggi dell'antico distretto di Mitiliano, di cui fecero parte Corpo di Cava, S. Cesario, Vetrano, Casaburi, Dupino, Marini, Alessia, Arcara, Santi Quaranta: il distretto più antico: infatti ad esso apparteneva «Corpo» che conserva le vestigia di un glorioso ed antico passato nella maestosa Abbazia benedettina, nella quale si trovano molti tesori artistici e culturali della civiltà meridionale.

Ma don Attilio da vero storico non si limita ad una semplice esposizione della realtà, si preoccupa nel corso dell'opera di informare i lettori sulle origini storiche degli usi e costumi delle popolazioni.

E così si è conclusa un'altra «fatica» dell'instancabile scrittore nostrano, ma sono certa che quanto prima avrà qualche sua altra opera nuova, e come sempre valida, da offrire ai lettori.

PAOLA BARONE

COLLETTIVA D'ESTATE A S. MARCO DI CASTELLABATE

Organizzata dalla Commissione artistica dell'Università Politecnica di Salerno con la collaborazione del Centro d'Arte «Il Portico» di Cava de' Tirreni, è stata inaugurata il 20.8. nel panoramico Hotel Castellabate di S. Marco di Castellabate, la Mostra di scultura, pittura e grafica «Collettiva d'Estate» alla quale hanno partecipato:

G. Ballardò, F. Lorito, E. Avagliano, F. Longo, A. Lamberti, M. Scarpati, R. Intignano, A. Pesci, U. Marano, M. Carotenuto, V. Quarta, M. Sabino, M. Aversano, P. Montizi, L. Poolelli, A. Memoli, C. Budetta, C. Lanzara, Silvestri, S. Peluso, M. Lanzione, B. Citarrella, C. Forte, B. Bambararo, A. Maior, E. Senatore.

Ad essi sono stati uniti Marino Haupt, Peter Willburger, Maurilio Catalano, Bruno Canova e Mario Moretti, Giorgio Tassini.

La Mostra è stata curata dal professore Sabato Calvanese.

NESSUN COMMENTO PER LA DENUNZIA AL VICE-SINDACO DI CAVA

La notizia che è stata sparsa denuncia alla Procura per accertare eventuali violazioni della legge da parte del Vice-sindaco di Cava Giovambattista Guida, il quale avrebbe rilasciato una licenza edilizia incaricante che già vi era stata in precedenza una denuncia con la sospensione dei lavori per mancanza di licenza, che vi erano state più di quelle da parte di privati cittadini, è apparsa su quotidiani e periodici a causa di indiscrezioni trapelate dopo che per conoscenza ne erano stati avvertiti tutti gli amministratori e sul caso si era accesa la disputa politica.

Noi del «Lavoro Tirreno» in attesa che gli organi giudiziari ed amministrativi (nel frattempo è pervenuto al Sindaco ed al Tribunale amministrativo il ricorso) si pronuncino, restiamo distaccati e non avanziamo alcun commento dal momento che alla delicata vicenda è interessata una nostra redattrice ed un altro congiunto del nostro direttore Lucio Barone che è consigliere municipale al Comune di Cava de' Tirreni.

Nozze Passafiume - Margarita

Con l'intima partecipazione di familiari ed amici, nella Basilica della Badia di Cava de' Tirreni hanno pronunciato il sì, Rita Margarita e Salvo Passafiume. Dopo aver salutato i convenuti presso un noto hotel della zona, gli sposi sono partiti per il viaggio di nozze dal quale sono già tornati preferendo il dott. Passafiume riprendere il lavoro di funzionario presso l'Enel di Salerno e ritornare poi in ferie nel prossimo settembre.

Alla coppia che si avvia felicemente al rodaggio i nostri rinnovati auguri!

Concorso fotografico VIETRI '74

Il 10 settembre avrà luogo la premiazione del Concorso fotografico «Vietri '74» che ha per tema:

* Aspetti paesaggistici ambientali e della vita sociale di Vietri sul Mare ».

Le fotografie di coloro che intendono parteciparvi devono pervenire al Comune di Vietri sul Mare entro e non oltre le 24 del 31 di agosto.

Ciascun concorrente può concorrere con un numero illimitato di fotografie.

Le fotografie saranno esaminate da una apposita commissione che provvederà all'assegnazione di un primo premio di lire 20.000 e di altri premi messi in palio da Enti e Associazioni.

Le migliori foto saranno oggetto di una mostra che sarà allestita nei locali del Comune.

NOTIZIARIO REGIONALE

Contributi per la costruzione di asili nido in Campania ed il riattamento degli edifici scolastici

Su proposta dell'Assessore alla P.I. Scozia, il Consiglio regionale ha approvato il primo e secondo riparto di contributi per la costruzione di asili nido nella Campania per un importo di 3 miliardi 120 milioni 500 mila lire, pari a 75 contributi complessivi.

Sulla base degli indici particolari stabiliti dalla legge, che tengono conto delle condizioni di depressione economica, del livello occupazionale femminile e del

Ieri Brescia, oggi Brennero... E domani?

Continua la serie infinita di latti e di distruzioni; si ingiantisce la piaga dell'odio...
E lo Stato?

Lo Stato non può più portare solo il suo cordoglio ai funerali, deve intervenire con nuovi mezzi, nuove leggi contro i criminali, se vuole salvaguardare noi poveri cittadini.

parametri di densità demografica delle diverse zone, i contributi sono stati così assegnati: per la provincia di Avellino, finanziamento per la costruzione di 8 asili nido; per la provincia di Benevento 6; per Caserta 10; per Napoli 32; per Salerno 19.

Successivamente, sempre su proposta dell'Assessore Scozia, il Consiglio ha approvato la nuova legge sul finanziamento per la costruzione e gestione degli asili nido, apportando numerosi e sostanziali innovazioni alla precedente normativa, in modo da rendere quanto più possibile snelle e rapide le procedure e facilitare l'accesso dei Comuni e dei Consorzi al godimento delle provvidenze in un settore nel quale è quanto mai viva l'aspettativa delle popolazioni campane, trattandosi di uno dei servizi sociali essenziali per la collettività.

Dichiarazioni
dell'Assessore Scozia

Il Consiglio regionale ha approvato ad unanimità il piano predisposto dalla Giunta, col quale sono assegnati i favori delle Amministrazioni Provinciali e dei Comuni che ne abbiano fatto richiesta contribuiti nella misura di L. 4 miliardi e 500

milioni per il riattamento, sotto l'aspetto igienico-sanitario, degli edifici scolastici, ai sensi della legge 27-12-1973 n. 868.

Il piano prevede stanziamenti per complessive L. 440.598.012 per la provincia di Avellino, L. 600.773.013 per Benevento, L. 4.942.932 per Caserta, Lire 1.737.983.198 per Napoli e Lire 1.282.611.622 per Salerno.

A seguito dell'approvazione, l'Assessore alla P.I. Michele Scozia ha espresso il vivo compiacimento proprio e della Giunta per la puntualità ed il senso di responsabilità manifestato dal Consiglio con l'adozione del piano.

I gravi problemi di carattere igienico-sanitario, che furono evidenziati ed acutisi dalla infezione colericica dello scorso anno e che si ripropongono con ogni riapertura delle scuole, ha detto Scozia, possono trovare con questo provvedimento non certo la loro soluzione, che implica misure a ben più ampio respiro, ma registrano l'avvio di un serio programma di interventi che investe l'intero settore della scuola scolastica in Campania.

Sotto tale aspetto, ha aggiunto l'Assessore Scozia, va ribadito il fervido impegno della Giunta regionale non solo a sollecitare le auspicate riforme legislative di competenze quanto alla programmazione ed al finanziamento dei piani pluriennali, ma anche a promuovere e coordinare ogni opportuna iniziativa, ai diversi livelli di responsabilità, intesa a risolvere i numerosi e sempre attuali problemi di questo travagliato settore della scuola.

In questo periodo di crisi dei giornali e di alti costi della carta, Il Lavoro Tirreno rimane fedele al suo impegno e continua nella sua linea di azione pur tra mille difficoltà.

E tu, lettore, non tirarti indietro! ABBONATI

L'abbonamento è il mezzo migliore per dimostrare la tua fedeltà spronandoci a proseguire nella via intrapresa.

★
IL LAVORO TIRRENO
Conto Corrente Postale
12/24242

I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA SANITARIA

«La Discussion» settimanale della Democrazia cristiana, nell'ultimo numero ha anticipato quelli che saranno i tempi di attuazione della tanto discussa riforma sanitaria.

La rassumiamo per i nostri lettori:

- ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE:
— Istituzione dei «Ticket Moderateur» (duecento lire per ogni confezione farmaceutica);
— scadono le convenzioni enti-medici e si promuovono accordi unici nazionali (ministero lavoro e sanità).

— ENTRO 30 GIORNI:

- Istituzione consiglio sanitario nazionale;
— soppressione enti mutualistici, scorpo gestioni sanitarie enti misti, nomine commissari;
— soppressione ONMI e nomina commissario;
— soppressione ENPI e nomina commissario;
— unificazione livelli assistenziali.

— ENTRO 60 GIORNI:

- Istituzione consiglio sanitario regionale.

— ENTRO 90 GIORNI:

- Determinazione norme di contabilità.

— ENTRO 6 MESI:

- Scadenza delega al governo per completare il trasferimento alle Regioni di funzioni amministrative sanitarie;
— scadenza termine eventuale trasferimento residue competenze previdenziali degli enti misti.

— ENTRO 11 MESI:

- Individuazione unità sanitarie locali, determinazione compiti, strutture, eccetera;
— trasferimento beni e personale Comuni, Province e consorzi;
— trasferimento beni e personale ONMI alle Regioni.

— ENTRO 12 MESI:

- Costituzione unità sanitarie locali;
— soppressione personalità giuridica enti ospedalieri;
— trasferimento beni e personale ospedali, istituti psichiatrici, ENPI, CPA, fabbricati provinciali di igiene, strutture extra ospedaliere, centri medicina sociale alle Regioni;
— assegnazione beni ONMI, Comuni e Province e corso alle unità sanitarie locali;

— scadenza deleghe al governo per:

- riordinamento CRI;
— riordamento ministero sanità,
— ristrutturazione consiglio superiore di sanità,
— costituzione istituto centrale ricerca antinfestistica,
delega alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di prevenzione,
— riordinamento istituti a carattere scientifico,
disciplina, produzione, registrazione, determinazione dei prezzi e informazione dei farmaci,
— riordinamento norme in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e di igiene del lavoro,
— approvazione tabelle di equiparazione qualifiche e posizioni giuridiche del personale degli enti o gestioni sopprese,
— riordinamento e funzionamento prestazioni economiche temporanee di malattia e maternità.

— ENTRO 24 MESI:

- trasferimento beni e personale enti mutualistici alle Regioni;
— trasferimento sedi centrali enti mutualistici allo Stato;
— trasferimenti dei servizi sanitari, beni e personale dell'INAIL, INPS e dello Stato alle Regioni;
— inizio erogazione assistenza ex mutualistica da parte delle unità sanitarie locali;
— inizio erogazione indennità economica ex mutualistica da parte degli enti previdenziali;
— scadenza deleghe al governo per:
— disciplinare le funzioni medico-legali, ispettive e di accertamento sanitario,
— formazione del personale sanitario.

— ENTRO 5 ANNI:

- determinazione data plena attuazione riforma sanitaria.

SALA CONSILINA

MILITARE IN CONGEDO PROTESTA CONTRO LA RAI-TV

Ci perviene la seguente lettera dal Prof. Vincenzo Marino, maggiore di Fanteria in congedo, con preghiera di pubblicazione:

All'Ufficio del Registro (Abb. Rai-TV) Casella postale 22 Torino.

Con la presente dimostrano l'abbonamento alla Rai-TV per lo anno 1975.

Motivo: sono stufo di ascoltare falsità storiche e programmi stupidi che mirano a coltivare odio fra gli italiani anziché parlar loro il linguaggio della pace e dell'amore.

Rilevo che gli eventi storici, quali che essi siano, non possono essere giudicati da minuomini in mala fede o, peggio, condannati da leggi antidemocratiche, faziose e perciò vili.

La storia, non l'odio, è stata e sarà sempre l'unica valida catena per assolvere o condannare.

Ritengo che il seme, una volta piantato, germoglierà.

Non sono le menzogne della Rai-TV ad evitarmi.

Occorre seguire altra strada, non quella della condanna a tutti i costi, onde ostacolare lo sviluppo.

Specie quando tra un passato che si presume con la menzogna ed un presente già pesante-

mente oscurato, non può sussistere paragone.

Non intendo far suggerire lo apprezzio perché, al momento opportuno, lo distruggerò tale è la nausea prodotta in me dalle trasmissioni, per altro disturbate dalla Rai-TV.

Marino Vincenzo Utente n. 7295439 — Via Fratelli Bandiera, 19.

Anche se il tenore della lettera presenta qualche punta di esagerato risentimento, non possiamo non essere d'accordo con lo amico Marino per muovere severe critiche alla Direzione della Rai-TV.

FELICE CARDINALE

AGENDA

LUTTO D'ATRI...

Viva partecipazione al dolore della Signora Liliana per la imatura dipartita del marito Vittorio D'Atri che ha goduto per così poco tempo la pensione dopo aver prestato la sua migliore opera quale vigile urbano al Comune di Cava de' Tirreni.

Il cordoglio si estende ai familiari tutti, ed al generale Enzo della Rocca, ragioniere al Credito Commerciale Tirreno e solerte amministratore del nostro Comune.

...COCOMERO...

Ci associamo al dolore che ha colpito il dott. Giovanni Cocomero consigliere provinciale, per la perdita della madre signora Teresa Cardamone ed estendiamo il cordoglio all'inconsolabile consorte ed a tutti i congiunti.

...CIOFFI

Al Rev. Don Pietro Cioffi, Parrocchia di Dragonea ed ai familiari tutti esprimiamo il nostro profondo cordoglio per la dipartita della defunta genitrice Sig.ra Lucia Cioffi.

FERRAGOSTO

A VIETRI SUL MARE

Mentre volge al termine il festival canoro della gioventù, fervono le iniziative nel comune di Vietri sul Mare, per offrire ai turisti un piacevole soggiorno di Ferragosto.

Sarà la volta l'II agosto di Franco Nico e Pina Cipriani che si esibiranno nella piazzetta di Albors, straordinari d'opera dei partecipanti alla mostra collettiva di pittura, con «Battista Mandolino» in applaudite interpretazioni.

Il 14 preso l'oratorio Salesiani vi sarà la commedia interpretata dalla compagnia di Antonio Cosagranda «Don Liborio Occhialino».

Il 20 agosto - 10 settembre Villa Carcassina vi sarà la mostra della ceramica.

Olivetti

Lucio Pellegrino

VISITATE I LOCALI
di CAVA DE' TIRRENI

olivetti
AL VIALE GARIBOLDI, 2/4 TEL. 84.49.04

MACCHINE DA SCRIVERE - CALCOLATORI
ARREDAMENTI PER UFFICI

E C C E Z I O N A L E!

Con il n. 9 in edicola il 21 settembre 1974

una grande iniziativa culturale de

“IL LAVORO TIRRENO”

Regaliamo un volume a dispense

di

CANTI POPOLARI NAPOLETANI

della collana

Tradizioni Popolari Campane

CAVA DE' TIRRENI

ASSEGNATO IL "PISTONE D'ARGENTO,,

All'interessante concorso fotografico hanno preso parte numerosi fotoamatori ai quali è andato il vivo apprezzamento della giuria per l'impegno con il quale hanno affrontato il cimento.

In concomitanza con la Sagra di Monte Castello di quest'anno il Gruppo Fotoamatori Cavesi ha organizzato un Concorso fotografico a tema fisso, comprendente le due sezioni delle stampe in bianco e nero e delle diapositive a colori.

Alla lodevole iniziativa hanno dato appoggio pieno ed incondizionato sia il Comune, sia l'Azienda di Soggiorno e Turismo che lo stesso Comitato permanente per i festeggiamenti di Monte Castello.

Durante lo svolgimento della rievocazione storica in costume i fotoamatori, in numero davvero rilevante, hanno operato a tutto spiano alla ricerca dell'inquadratura, del soggetto, della scena di effetto da trasformare in immagini con pretese artistiche.

Il lavoro duro, ed a volte anche difficile dei fotoamatori, è stato coronato dal successo più roseo giacché alla terza giornata dell'esposizione nei saloni dell'Azienda di Soggiorno delle opere segnalate una immensa folla ha tributato il giusto riconoscimento alle fatidiche dei patiti della fotografia.

Alla manifestazione hanno preso parte fotoamatori di tutta la Campania in numero di circa quaranta persone.

Giovanni Punzi, Peppino Canonicò, Raffaele Scattolon, Maria Laura Di Vicino di Napoli, con il marito Sergio, Paolo Camello, Remigio Manzo, Francesco Cicucco, Peppino Purgante, Lorenzino Santoro, Bruno Sammarco di Nocera Inferiore, Vincenzo Della Monica, Anna Maria e Paola Manfredonia, Eugenio Manfredonia, Nicola Senatore, Alberto Armenante, Rosario Troisi, di Solofra, Antonio Carpenteri, Antonietta Ferrandino di Solofra, Pietro Ferrara, Enrico Buggi, Vincenzo Siani, Raffaele Lodato, Giovanni Mastroianni di Vietri sul mare, Franco Silvestri, Gaetano Guida di appena undici anni, Giuseppe Latronico, Eugenio Senatore, Nino Buonanno di Nocera Inferiore, Giovanni Giannì del Circolo Fotoamatori di Milano, Luigi Apicella, Bruno Lambiasi, Franco De Santis, Alberto D'Andrea di Portici, Ferdinando Della Rocca, Franck Pelling, Nicola Di Mauro senior e junior, sono questi i nomi dei fotoamatori che hanno conquistato loro apprezzate opere al vaglio della Giuria composta dall'Assessore regionale prof. Roberto Virtuoso, dal Sindaco Diego Ferraioli, dal Presidente dell'Azienda di Soggiorno e Turismo avvocato Enrico Salsano, che con molta squisitezza e generosità ha messo a disposizione anche i locali per allestire la mostra, dall'avvocato Felice Liberti, Presidente del Comitato per i festeggiamenti di Monte Castello, da Luca Barba, dal prof. Gastone Pastore, dal nostro Direttore Lucio Barone, che ha posto anche in palio una coppa del «Lavoro Tirreno», da Antonio Oliviero e dal cavaliere Francesco Avagliano.

Le opere segnalate dalla Giuria, una sessantina circa, che sono rimaste esposte per una settimana, sono tutte degne del massimo apprezzamento per il

lavoro di ricerca e di rifinitura messo in atto dai virtuosi della fotografia.

Ovviamente è stato necessario stilare una graduatoria di merito per poter procedere all'assegnazione del «Pistone d'Argento», un'artistica targa messa in palio dal Comitato di Monte Castello e l'allora del successo è arrivato per la sezione fotografie al giovane e valente Giovanni Punzi con l'opera «I divi del trombone», ai posti d'onore si sono classificati Peppino Canonico con «Costumanza» e Raffaele Senatore con «L'uomo e il suo pistone».

Purtroppo, e spiaice doverlo riconoscere, soprattutto a chi come noi ha a cuore la fotografia, alcuni concorrenti, pochi a dire il vero, hanno tentato di bluffare, presentando delle opere vecchie, relative alla «Sagra» di alcuni anni or sono.

La Giuria, della quale facevano parte esperti della «Sagra» non è caduta nell'imbanno ma ha dovuto, sia pure a malincuore, escludere dalla classifica due correnti, che altrimenti, avrebbero potuto ottenere un riconoscimento.

Uno dei due, e questo è molto grave almeno per un dilettante della fotografia, non ha saputo incassare il colpo con lo stile ed il buon gusto di cui ogni fotoamatore che si rispetti dovrebbe essere dotato, ed ha dato luogo ad una sconveniente manifestazione d'intolleranza che non gli farà certo onore.

Peccato per lui.

Nella sezione diapositive le opere presentate sono state meno delle fotografie.

Comunque, tutte le diapositive si sono lasciate ammirare per la fedeltà dei colori e per la bellezza delle immagini.

Il primo posto è stato appannaggio di Raffaele Senatore con l'opera «Vezzo di tamburina», dove è riprodotta una tamburina del gruppo «Borgo Scacciaventi» sorpresa nell'momento in cui si concede un momento di relax all'ombra dello stupendo vessillo del suo gruppo, degnamente allestito da don Antonio Medola.

Al secondo posto si è classificato Alberto D'Andrea di Portici, con una veduta notturna della collina di Castello, dalla quale, incredibilmente si riesce a distinguere nitidamente ogni particolare della vegetazione del monte ed anche i particolari architettonici del Castello.

Al terzo posto Nicola Di Mauro ir, con una veduta panoramica dello Stadio mentre è in corso il carosello storico folcloristico.

Encomiabili anche le diapositive di Antonio Carpenteri, Giovanni Giannì, Remigio Manzo, Paolo Cappiello, tutti premiati con i numerosi premi posti in palio.

Al termine della cerimonia di premiazione, svoltasi nell'Azienda di Soggiorno e Turismo con la partecipazione di tutte le autorità cittadine, il gruppo fotoamatori cavesi ha fatto dono al Comitato di Monte Castello di una artistica targa messa a ricordo della riuscita manifestazione e quasi a risarcimento dell'incon-

sione di tanti indiscreti obiettivi nella «Sagra di Monte Castello», la cui edizione 1974 sarà a lungo ricordata, se non altro

grazie al perenne ricordo impresso indelebilmente su fotografia e diapositiva.

R. S.

Scampato pericolo:

IL CENTRO STORICO NON SARA' CHIUSO AL TRAFFICO

viva soddisfazione fra i commercianti

I commercianti di Cava, dopo il giustificato allarmismo dei giorni scorsi, quando era viva la preoccupazione per un provvedimento di totale chiusura al traffico sul Corso Italia che da più parti si paventava, possono finalmente tirare il fiato per lo scampato pericolo.

Infatti dal palazzo di città è giunta la notizia che l'isola pedonale, almeno per ora, non si farà.

Questa notizia ha rincuorato i commercianti cavesi, che, nelle scorse settimane avevano intrapreso una concreta azione di protesta, che, fortunatamente, ha dato gli esiti sperati.

Il provvedimento di restrizione alla circolazione automobilistica lungo tutto il centro commerciale di Cava de' Tirreni era stato concepito dai responsabili amministrativi del Comune di Cava e, forse, anche dai dirigenti il settore della viabilità, incluso il Comando dei Vigili Urbani.

Un provvedimento di quel genere avrebbe avuto, se adottato, effetti deleteri e forse determinanti sul futuro dell'economia di tutta la città, che in maggior parte proprio dal settore commerciale tra i maggiori provvenditori.

Ci ha avrebbe aperto vantaggi dalla istituzione dell'isola pedonale sarebbero stati propri certi servizi comunali e prioritariamente i Vigili Urbani, quali avrebbero visto scemare a vista d'occhio l'area di vigilanza, oggi accentuata sul Corso Italia, per altro limitatamente all'incrocio con via della Repubblica.

Che poi da via Sorrentino a via della Repubblica durante le ore in cui vige il divieto di transito, vale a dire dalle ore diciotto alle ventidue, si tolleri e si consenta il transito, la sosta ed il parcheggio a veicoli di ogni specie questo è un altro discorso che riguarda la responsabilità e la credibilità del Comando dei Vigili Urbani, a nostro avviso lacunoso sotto diversi aspetti.

I Vigili sono apprezzabili sia per l'impegno che profondono con generosità e dedizione e per la capacità professionale che dimostrano di possedere; quello che appare non al passo con le esigenze di una città di circa cinquantamila abitanti è l'operazione di coordinamento e di utilizzazione razionale di tutti gli uomini, compresi tutti coloro che da tempo vegetano negli Uffici, anziché operare sulle strade.

Già ci pare di sentire le giu-

stificazioni e le reazioni a queste nostre osservazioni.

L'inadeguatezza dell'organico, la ritardata ristrutturazione dei mezzi tecnici, dei servizi di collegamento, il rinvio dei concorsi che dovevano consentire l'assunzione di un altro contingente di Vigili Urbani.

Tutti argomenti validi e di fondo concreti.

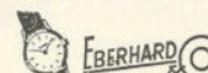
Ma, vividio, fintanto che non saranno convertite in realtà tutte queste idee da tempo programmate non è detto che a Cava de' Tirreni si debba lasciare andare tutto a rotoli, consentendo che la circolazione automobilistica si svolga in modo caotico e abbandonando interi quartieri importanti della città, che non si sa più da quanto tempo non vedono la faccia di un Vigile Urbano.

Il Borgo Scacciaventi e la splendida piazza San Francesco di recente restaurata per iniziativa dell'Azienda di Soggiorno a malgrado di una fiera e violenta opposizione del capo carismatico della politica cavaese, hanno bisogno della presenza attiva e stabile dei Vigili Urbani, sia per disciplinare il flusso veicolare, sia per trattandosi di una delle più caratteristiche zone di Cava, dove confluiscono visitatori e turisti, sia per evitare che gli esuberanti ragazzini della zona facciano i danni dei giardini, della fontana e della stessa marmorea che tanta bellezza ed emozione donava alla storica piazza cavaese.

Per concludere vorremmo tanto sperare e credere che il recente divieto di transito istituito per la moto sul corso Italia venisse fatto rispettare.

Ne trarrebbe giovemente l'incolumità dei pedoni, messa a risparmio dagli boldi, su due ruote e la tranquillità di tutti coloro che, imprecando lanciano irripetibili anatemi nei confronti degli spicciolati ed incoscienti centauri di casa nostra.

R. S.



Concessionario unico

GUIDO ADINOLFI

Via A. Sorrentino, 9

CAVA DE' TIRRENI

CAVESE ANNO ZERO

Assorbendo la "Pro Salerno", la nuova società presieduta da Federico de Filippis e Alfonso Lamberti è riuscita a mantenere la squadra in serie D.

CaveSE anno zero.

Dopo una serie estenuante di trattative, condotte con discrezione, tatto e pazienza illimitata, i nuovi dirigenti della S.p.A. CaveSE sono riusciti a concludere felicemente l'originario progetto di mantenere la CaveSE in serie D.

Le trattative si sono concluse nella tarda nottata di domenica scorsa e lunedì sera lo staff dirigenziale azzurro ha convocato una conferenza-stampa per dare ufficialmente la notizia, del resto conosciuta da tutta la cittadinanza.

Alla conferenza-stampa hanno partecipato il Presidente onorario della nuova società, giudice Alfonso Lamberti ed i dirigenti ing. Accarino, ing. Cipriano, avvocato Mauro, gli industriali Alfredo ed Enzo D'Amico, Luigi Sabatino, Luigi Apicella, Giovanni Sorrentino, Matteo Baldi, i quali hanno presentato alla stampa il nuovo Allenatore, il giovane e preparato Silvano Scarnicci.

Ha esordito il dott. Lamberti giustificando l'assenza del Presidente dott. Federico de Filippis, impegnato a Roma per motivi di carattere professionale e porgendo subito un ringraziamento vivissimo ai rappresentanti della stampa cavaese per l'appoggio offerto alla nuova dirigenza nel corso delle lunghe e laboriose trattative, sfociate, al fine, nel rilevamento del titolo della Pro Salerno.

Ad onor del vero c'è stato un antipatico e per fortuna circoscritto battibecco fra alcuni rappresentanti della stampa cavaese ed altri colleghi salernitani, accusati, a ragion veduta, di aver anticipato fraudolentemente ed artatamente delle notizie sul corso delle trattative fra i vari Lamberti e Mauro da una parte ed i Grimaldi e Rescigno dall'altra.

L'episodio è stato subito ripartito in una dimensione più accettabile, grazie anche al provvidenziale intervento dei dirigenti cavaesi che hanno ammesso nel modo più deciso e categorico di aver mai fornito notizie ai giornalisti salernitani.

Ergo, è stata chiara la mano-via ispirata dagli ambienti della Pro Salerno e condotta da giornalisti salernitani, interessati a far lievitare i costi dell'operazione di fusione fra la CaveSE e la «Pro».

Comunque, la conferenza stampa ha mostrato che l'ambiente della nuova Società sportiva cavaese, la cui denominazione ufficiale si saprà solo fra qualche giorno, è ricco di entusiasmo e di buon proposito, ai quali si aggiungono idee moderne circa la conduzione della società.

Non a caso il dott. Lamberti ha voluto pubblicamente dare atto ai Presidenti De Pascale della Paganaese, Esposito della Nocerina, Moccia della Casertana, Sibilla dell'Avelino e fiancheggiatori del Napoli di essere stati vicini e prodighi di consigli e di aiuti nei confronti della nuova CaveSE.

Infatti, grazie ai nuovi, cordiali rapporti instaurati con le consorelle della Campania, la CaveSE avrà l'opportunità di disputare varie amichevoli sul suo splendido terreno di gioco con la Nocerina il 14 agosto, con il Napoli il 5 settembre con Caser-

tana ed Avellino in data da definire, mentre sono anche in corso avanzate trattative per ospitare a CavaSE i Campioni d'Italia della Lazio e addirittura la Juventus.

Il nuovo trainer azzurro, Silvano Scarnicci, indimenticata querela della Salernitana e del Livorno prima ancora, giunge a CavaSE preceduto da una fresca ma meritata fama di giovane allenatore, serio, preparato, capace di tenere sotto controllo tutta la squadra e animato da velleità che non si fermano alla disputa di un onorevole, quanto anomalo torneo di mezza classifica.

Del resto, le differenze della Palmezzanese e della Schia ultimamente depongono certamente a favore di Scarnicci, un elemento a nostro avviso, capace di suonare la riscossa del calcio cavaese e di infondere fiducia in un ambiente mortificato ed avvilito dalle vicissitudini della passata stagione, ricca di sfortuna, ma anche di errori decisivi ed imperdonabili.

E chiaro, e lo stesso Scarnicci non ne ha fatto mestiere, che la nuova CaveSE ha bisogno di almeno sei o sette uomini-chiave.

Sappiamo, per averlo ascoltato dalla viva voce del Presidente Lamberti, che già molte trattative sono state condotte in porto, molte altre stanno per maturare.

Intanto i quadri azzurri possono contare sui seguenti elementi: Barba, Broccia, Romagnoli, Sarno, Pucci, De Martino, Spatuzzi, Minico della vecchia formazione, ai quali si sono aggiunti gli elementi prelevati dalla Pro Salerno e cioè Falconetti, D'Elia, Ragone, Shitschukhi e Sorrentino.

Inoltre sono già stati definiti i passaggi nelle file azzurre dello stopper Porcelluzzi della Mobili D'Elia, dell'interno Granizo della Paganaese e del centrocampista Campitelli del Potenza.

Ma sappiamo che Scarnicci ha approntato una lista di giocatori comprendenti un portiere, uno e due pinte di difensivo, valore, che se saranno ingaggiati dai dirigenti cavaesi consentiranno alla squadra di esprimersi al meglio e di disputare un torneo di tutto prestigio.

Per ora e per ovvi motivi non possiamo fare i nomi dei candidati alla maglia azzurra, ma possiamo assicurare i nostri lettori che si tratta di tutti giocatori di provato valore e di indiscussa capacità, già ammirati ed apprezzati sui vari campi.

Infine i giocatori della CaveSE si raduneranno in sede il 31 luglio per partire poi il 1 agosto per il romitaggio, che si protrarrà sino al 14 agosto, data in cui la CaveSE si presenterà ai suoi tifosi in notturna contro la Nocerina.

Ma la dirigenza di via Sorrentino, che è stata prodiga di elogi per la stampa locale, ha voluto, tramite la collaborazione dei giornalisti, lanciare un appello a tutti gli sportivi di CavaSE, senza distinzione di sorta, affinché tutti si uniscano nei favorire la realizzazione dell'ambizioso progetto che prevede la scalata alla Serie C di qui a tre o quattro anni.

In particolare Lamberti ha vo-

luto calcare la mano e spendere parole di incoraggiamento per un recupero prezioso di cui in passato hanno retto conti sagacia, competenza, passione e sacrificio le sorti del calcio cavaese.

Certo, sarebbe un grande giorno per lo sport cittadino quello che ci consentirebbe di poter vedere affiancati vecchi e nuovi dirigenti calcistici di CavaSE.

In quel momento nascerebbe concretamente la possibilità di portare la CaveSE verso nuovi traguardi.

Ogni sportivo autentico non può augurarsi che Damiano ed i suoi collaboratori a lungo andare possano rientrare a far parte dello staff dirigenziale cavaese.

Dopo l'esordio casalingo di metà agosto sarà lanciata anche la campagna abbonamenti e non è detto che non vi siano alcune sostanziali novità rispetto allo scorso anno.

Anche la politica dei prezzi prevista delle modifiche che, se realizzate, saranno indubbiamente apprezzate.

Intanto la Società sta provvedendo a definire i compiti e le

mansioni di ogni dirigente. Pare che l'ing. Casillo debba sovrintendere al vivai, al quale si riserverà particolare cura.

Gino Savarese, il popolare masseur statibele, resterà al suo posto e la sua riconferma è sindacato di sicurezza per le indubbi capacita del giovane dirigente.

E in corso di allestimento un moderno e completo collegio tecnico, mentre si stanno studiando varie soluzioni per l'ospitalità che si dovrà riservare agli alleati.

Anche a livello puramente dirigenziale si stanno concretizzando le varie mansioni e si prevede di dare al più presto una degna utilizzazione ad ogni dirigente.

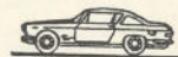
A conclusione Lamberti ha voluto dare pubblicamente atto ai suoi collaboratori e partitamente a Faruccio Paolillo ed allo stesso dott. de Filippis di aver finora speso tempo a pratica per dare soluzioni ai numerosi problemi connessi con il sorgere di una nuova società calcistica.

RAFFAELE SENATORE

Gas - Auto De Pisapia

S. Lucia di Cava de' Tirreni

Località Starza - Tel. 84.36.36



CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA

FONDATA NEL 1956

aderente alla

ASSOCIAZIONE FRA LE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE

Direzione Generale e Sede Centrale

SALERNO - Via Cuomo, 29 - Tel. 328257 - 328258

CAPITALI AMMINISTRATI AL 31-12-73 Lit. 17.841.636.617

DIPENDENZE:

84031 - BARONISSI - Corso Garibaldi	Tel. 78069
84013 - CAVA DE' TIRRENI - Via A. Sorrentino	■ 842278
84003 - CASTEL S. GIORGIO - Via Ferrovia 311/1	■ 751007
84024 - EBOLI - Piazza Principe Amedeo	■ 38485
74086 - ROCCAPIEMONTE - Piazza Zanardelli	■ 722568
84039 - TEGGIANO - Via Roma 8/10	■ 29040
84022 - CAMPAGNA - Quadrivio Basso	■ 46238
84059 - MARINA DI CAMEROTA	■ 46238

FERVONO I PREPARATIVI PER LA XIII GARA PODISTICA S. LORENZO

A poco più di quindici giorni dallo svolgimento della "XIII Gara Podistica S. Lorenzo", diventata ormai una classica del podismo campano, si possono già trarre le prime somme del lavoro svolto e fare il punto sull'attuale manifestazione.

Quella di quest'anno sarà una edizione interregionale, giacché alla corsa curata ed organizzata dal Gruppo Sportivo « Mario Canonico » di San Lorenzo di Cava insieme con il Comitato CSI zonale e campano, prenderanno parte, per la prima volta atleti provenienti da altre regioni.

Frattanto sono già state aperte le iscrizioni e la Partenopea di Napoli ha iscritto come numero uno il vincitore della passata edizione Curcio, al quale darà man forte il temibile Fogliano, oltre ad una ventina di atleti juniores, allievi e seniori della società partenopea di Parco Castello.

Anche l'Atletica Stabia, dopo un anno di assenza tornerà a gareggiare con i suoi migliori elementi sulle strade delle ridotte frazioni orientali di Cava de' Tirreni.

Ma l'antica novità dell'edizione 1974 sarà rappresentata dalle rappresentanze di altre regioni.

Fra le società più sollecite a far pervenire la propria adesione ricordiamo la « De Gasperi » di Taranto e la rappresentativa del Comitato Provinciale del CSI di Messina, che per tempo hanno confermato la loro adesione alla corsa di San Lorenzo.

La gara riveste carattere di campionato regionale di podismo su strada e si svolge su un percorso di sette chilometri ed ottocento metri con partenza ed arrivo a San Lorenzo.

Quest'anno la manifestazione, alla quale certamente arriderà un lustro di successo, avrà luogo domenica 1 settembre con partenza alle ore 17.

Gli atleti dovranno radunarsi un'ora prima presso la sede sociale del G. S. « M. Canonico » sita a San Lorenzo di Cava de' Tirreni, nelle cui prossimità sarà fissato anche l'arrivo.

Le località toccate dagli atleti saranno ormai le tradizionali via S. Lorenzo, quadrivio Monte, via Di Benedetto, via Abbro, via A. Salzano, via E. De Filippis, via Carillo, via Santoro, via S. Giovanni Bosco, San Pietro, Rotolo, Caliri, via Onofrio Giordano della Cava, via Santoro ed

arrivo a via San Lorenzo. Sarà stilata anche una classifica per Società e saranno in palio numerosi e ricchi premi. Le iscrizioni possono essere indirizzate al G. S. Canonico di San Lorenzo sino a venerdì 30 agosto e possono essere effettuate anche telefonicamente (089) 841485.

Agli atleti provenienti da altre Province sarà corrisposto a cura degli organizzatori un contributo a parziale rimborso delle spese di viaggio pari all'importo del cinquanta per cento del biglietto ferroviario.

Agli atleti di altre regioni, invece, sarà offerto anche il soggiorno e la pensione gratuita per una giornata.

Trofeo

Madonna delle Grazie

Indetto dall'Enal di Salerno, dal CSI di Cava de' Tirreni, con il patrocinio del Comitato Festa Patronale e della Mobili Fiore, il Circolo Giovanile ENAL « S. Gerardo Maiella » di Raito ha organizzato il quinto trofeo « Madonna delle Grazie » di atletica leggera su strada, con le seguenti gare: metri 100 categoria giovanissimi; metri 2000 ragazzi; metri 3500 allievi; metri 6000 juniores.

Nella prima gara si è distinto Ernesto Martone (Atletica Stabia) seguito da Mario Di Salvo (Filangieri) e Alfonso Ferrara (Mobili Fiore).

Fuori tempo massimo il piccolo Pietro Damiano di 6 anni che ha tuttavia percorso tutti i 1000 metri.

Nella staffetta 4x100 ha prevalso l'atletica Cava.

Nei 2000 vittoria di Angelo Di Donato (Atletica Cava) seguito da Antonio Calabrese (Stabia) e Maurizio Pappalardo (Stabia).

Nei 3500 primi vittoria Francesco Sciacchitano, Antonio Borrelli, entrambi del VV.FF. di Salerno, Maurizio Casaburi del CSI S. Lorenzo.

Nella gara clou dei 6000 metri si è distinto Luigi Lauro di Forino (AV) che distanziava di 500 il bravo vigile del fuoco Alfonso Vaccaro, quest'anno fuori forma a causa anche di un malanno alla caviglia.

Terzo a 1' e 15" Michele Messina.

P. A.

SAGRA ACCIUGHE A CETARA

Dal 9 all'11 agosto a Cetara: Quinta Sagra delle acciughe e dei limoni, con la partecipazione straordinaria di Rosalia Dante e Beniamino Maggio, di Bruno Venturini e dei Trombonieri "Senatore" di Cava de' Tirreni.

Studio Commerciale

DEL AZORA

Consulenza fiscale
sociale ed aziendale
Contabilità meccanizzata

Centro IVA

Via Bib. Avallone (pal. Forte)

Telefono 841360

CAVA DE' TIRRENI



AL SERVIZIO DELLE COLLETTIVITA'

robo
S. p. A.

SPECIALITA' ALIMENTARI

STRADELLA (PAVIA)

Telefono (0385) 2541 - 5242



UFFICIO DI SALERNO - Via Roma, 39

Telefono 32.16.44



NOCERA INFERIORE - TEL. 92.37.35



IL LAVORO TIRRENO

DIRETTORE RESPONSABILE
LUCIO BARONE

Autorizzaz. Tribunale di Salerno
N. 259 del 26-4-1965

DIREZIONE:

84013 CAVA DE' TIRRENI
Via Alenoli - 28 842663

Redazione Salernitana:
via Roma 39

Stampa: S.R.L. Tip. Milite

Abbonamento annuo: L. 2.000

Sostentore: L. 5.000

Spedit. In abbonamento postale
Gruppo III - 70%

Associaz. alla
Unione Stampa
Periodica Italiana